

Venerdì 25 ottobre 2024

PALAZZO CASALINI Nella sede di Bvr Banca Veneto centrale la consegna dei riconoscimenti

Premio Fiocchi a Claudia e Lisa

Borse di studio per le tesi di laurea a due studentesse. Liviero: "Ribadita funzione sociale"

Giorgia Brandolese

ROVIGO - Una borsa di studio intitolata a Ugo Fiocchi, con un ex aequo: sono due le studentesse meritevoli. A palazzo Casalini, ieri pomeriggio, sede di Bvr Banca del Veneto Centrale, è stata celebrata la memoria di Fiocchi, per anni direttore, ma anche le due giovani studentesse che hanno portato il proprio contributo al territorio del Polesine. Premiate, con borsa di studio di 1.500 euro a testa, Claudia Campion di San Bellino per la sua tesi "La 'mansio' di San Basilio di Ariano Polesine: dallo studio dei documenti d'archivio all'esposizione e alla valorizzazione dei reperti nel Centro Turistico Culturale" a conclusione del percorso di laurea magistrale in scienze archeologiche dell'università di Padova; e Lisa Mirandola, studentessa proveniente da Sanguinetto di Verona che ha presentato la tesi di laurea "Sport e disabilità: uno sguardo che riscatta.

Una ricerca empirica sull'esperienza del baseball per ciechi in una squadra rodigina" per la laurea magistrale in management dei servizi educativi e formazione continua dell'università di Padova, al Cur di Rovigo. Oltre alla famiglia Fiocchi, tante le autorità presenti, come Matteo Zangirolami, assessore comunale di Rovigo. Insieme, il direttore generale Claudio Bertollo e il professore



Il premio Ugo Fiocchi a palazzo Casalini



Vincenzo Rebba, presidente della commissione esaminatrice che ha selezionato le tesi di laurea, una collaborazione con l'Accademia dei Concordi, grazie all'intervento del

presidente, Pierluigi Bagatin, anch'egli presente, e al Cur di Rovigo, per cui era presente la professoressa Isabella Sgarbi. "Ugo Fiocchi - ha detto Lorenzo Liviero, alla guida della Fe-

derazione Bcc del Nord-est - non solo era un bravo e onesto direttore, ma un perfetto direttore per una banca di credito cooperativo perché sapeva svolgere il suo compito sotto tutti gli aspetti, considerando in particolare l'aspetto mutualistico della parte cooperativa, avendo quindi una funzione sociale all'interno del territorio di competenza. Sarebbe stato fiero di questi lavori qui presentati, date le sue passioni anche per l'antiquariato e la grande attenzione per chi operava in Polesine portando del bene, oltre che per tutti i motori". Sentita la commozione, dopo questo ricordo, da parte di tutti i presenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA